

Il ruolo clinico della combinazione antibiotici β -lattamici/inibitori delle β -lattamasi

a cura di Giorgio Bartolozzi

L'uso degli inibitori delle β -lattamasi in combinazione con un antibiotico β -lattamico è in pratica la più utile strategia per combattere uno specifico meccanismo di resistenza (Lee N., Yuen K.Y., Kumana C. – **Clinical role of beta-lactam/beta-lactamase inhibitor combination – Drugs 2003, 63:1511-24**). Il loro ampio spettro di attività deriva dalla capacità dei rispettivi inibitori di inattivare un ampio spettro di β -lattamasi, prodotte dai Gram-positivi, Gram-negativi, anaerobi e anche patogeni acido-resistenti. L'esperienza clinica conferma la loro efficacia nel trattamento empirico delle infezioni, respiratorie, intraddominali, cutanee e dei tessuti molli. Ci sono prove che suggeriscono che essi sono efficaci nel trattare pazienti con febbre neutropenica e infezioni nosocomiali, specialmente in combinazione con altri agenti. La combinazione antibiotici β -lattamici/inibitori delle β -lattamasi è particolarmente utile contro le infezioni miste. Il loro ruolo nel trattare vari patogeni multiresistenti, come le specie di *Acinetobacter* e la *Stenotrophomonas maltophilia*, sta aumentando d'importanza. Sebbene, in linea di massima, essi non costituiscano una reale terapia contro i produttori di grandi quantità di β -lattamasi, la loro sostituzione, al posto delle cefalosporine di seconda e terza generazione appare ridurre l'insorgenza di questi patogeni. Ugualmente il loro uso può anche ridurre la comparsa di altri patogeni resistenti come il *Clostridium difficile* e gli enterococchi vancomicina-resistenti. Le combinazioni di antibiotici β -lattamici con inibitori delle β -lattamasi sono generalmente ben tollerate e le loro preparazioni orali forniscono un'efficace terapia nei pazienti contro la maggior parte delle infezioni, comunemente incontrate. In alcune circostanze, essi possono anche avere un rapporto costo/efficacia superiore a quello delle terapie convenzionali di associazione. Con l'accumulo di queste esperienze, il loro ruolo nel trattamento delle infezioni è oggi più chiaramente definito.